

Intermediazione illecita e sfruttamento della manodopera nella logistica. Recenti notizie giudiziarie che fanno riflettere

Pubblicato il 17 Maggio 2019 da <https://www.fiapautotrasporti.it/ultime-dal-trasporto/intermediazione-illecita-co-sfruttamento-della-manodopera-nella-logistica-recenti-notizie-giudiziarie-che-fanno-riflettere-2/>

Sta creando rumore e una certa apprensione fra gli addetti ai lavori la notizia circolata sugli Organi di informazione, relativa al provvedimento con cui il Tribunale di Milano ha disposto l'amministrazione giudiziaria per la filiale italiana di una multinazionale del settore logistico. Una vicenda emersa, da quanto appreso, da una indagine sul consorzio che gestiva la movimentazione interna delle merci nei magazzini dell'azienda logistica, ed accusato di "intermediazione illecita e sfruttamento della manodopera". Termini davvero pesanti. Secondo la Procura, il consorzio in questione avrebbe organizzato un "carosello" di società cooperative con lo scopo di occultare un "regime di sopraffazione retributivo". Una situazione della quale, a detta degli Inquirenti, la multinazionale della logistica era "consapevole".  
"È un fatto deflagrante – afferma Silvio Faggi, Segretario Nazionale FIAP - che dovrebbe far riflettere e mettere in guardia tutti coloro i quali perseverano nel ricorrere a tali artifici illegali per ridurre i costi di una produzione di un bene o di un servizio. Il costo di un facchino assunto e pagato a norma del relativo Contratto è di circa 17/20 euro l'ora, e appalti assegnati a cooperative di logistica che offrono il servizio ad un valore orario inferiore, fino al 30, 40% in meno, rispetto a quello contrattuale, sono un indizio che può ricondurre alle contestazioni mosse in questa vicenda, e che la legge non consente. Il rapporto è quasi a 1/2, e quando le cifre in gioco sono dell'ordine di milioni di euro, la differenza ed il vantaggio sono più che evidenti. Ma ora, questi scenari, sono e saranno sempre di più sotto i riflettori. Chi utilizza questi percorsi – prosegue Faggi - per avvantaggiarsi nella competizione, deve rendersi conto che la cooperativa di comodo e a basso costo sta alla

logistica come la calamita sta all'autotrasporto. È solo questione di tempo, ma prima o poi il conto, qualcuno, lo presenta."

"Occorre un confronto chiaro e aperto sugli scenari che, nella loro natura e nel successivo sviluppo, generano i comportamenti messi sotto i riflettori – aggiunge Luigi Terzi, Responsabile delle relazioni della Filiera del Trasporto e della Logistica di FIAP. Senza sorprendersi troppo dell'esito. E l'efficacia dell'analisi sta soprattutto nella volontà di identificare le problematiche, vere e concrete, che li hanno provocati. C'è bisogno di chiarezza su elementi chiave del sistema logistico che movimentano le merci, come i costi dei servizi ad essa connessi, nella loro composizione reale. Forse una maggiore consapevolezza in tal senso diverrebbe elemento di discontinuità negli usi. Acquistare un servizio non è come acquistare una scatola di biscotti. È una operazione differente. In questo senso, educare la Filiera alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale diviene un obiettivo, ed un percorso di verifica e crescita come quello individuato nel T.C.R.-Transport Compliance Rating, fortemente voluto da FIAP, sono uno strumento idoneo."

"E' un'analisi impietosa ma reale – dice Massimo Bagnoli, Presidente FIAP. Sono numeri che rapportati alle dimensioni delle imprese e dei fatturati, rendono evidente la distorsione provocata al mercato. Oramai la pratica dei Tender, delle aste online, è diffusa a più settori, e quando ti trovi ad un tavolo da gioco "drogato" da comportamenti illeciti, non puoi sicuramente vincere. Tuttavia, ed è giusto rimarcarlo, nella logistica, come nell'autotrasporto, le Aziende che operano rispettando le regole non mancano ma, ahimè, hanno vita dura."

Piero Savazzi